

Prime indicazioni per le ricerche inerenti una tesi di laurea

Assegnazione della tesi:

Al momento dell'assegnazione della tesi lo studente indica l'ambito degli interessi entro cui vuole svolgere il lavoro (es.: provvedimento amministrativo, procedimento, giustizia amministrativa, urbanistica, contratti della p.a., servizi pubblici, ecc.), l'argomento specifico viene concordato con il docente e riguarda preferibilmente la soluzione di un problema, piuttosto che la "descrizione" di un istituto. Il titolo vero e proprio della tesi viene individuato anche successivamente.

In base a quanto previsto dal "Regolamento tesi" della Facoltà, ci sono due tipi di tesi: a) "veloci", perlopiù a carattere meramente ricostruttivo e compilativo, non prevedono correlatore; b) cosiddette "di ricerca", per cui si richiede un buon approfondimento dell'argomento, solitamente piuttosto complesso, e la prospettazione di una soluzione originale; prevedono la presenza del correlatore.

Premesso che non è l'argomento della tesi, ma il modo con cui è redatta che determina la differenza, va aggiunto che il punteggio ovviamente non è mai "garantito". È comunque sempre possibile cambiare in ogni senso categoria di tesi in corso d'opera.

Le prime ricerche:

- è comunque consigliabile consultare un manuale aggiornato di diritto amministrativo, per riacquisire dimestichezza con le nozioni di base relative all'argomento prescelto;
- si passa quindi alla consultazione del Repertorio generale del Foro italiano o della Giurisprudenza italiana, in versione cartacea o elettronica;
- può essere necessario leggere le voci enciclopediche che presentano contatti con la ricerca e anche il *Trattato di diritto amministrativo* a cura di S. CASSESE (nell'ed. più aggiornata).

Il primo obiettivo:

è giungere all'elaborazione di una bibliografia di riferimento e di un sommario, che saranno discussi con il relatore.

E' fortemente sconsigliato iniziare a scrivere la tesi senza aver prima definito il sommario.

Le principali riviste italiane di diritto amministrativo e pubblico:

(si scorrono gli indici degli ultimi anni, per individuare il materiale interessante)

- ▶ Il Foro amministrativo
- ▶ Rivista trimestrale di diritto pubblico
- ▶ Diritto amministrativo
- ▶ Diritto processuale amministrativo
- ▶ Diritto pubblico
- ▶ Rivista trimestrale degli appalti
- ▶ Rivista giuridica dell'edilizia
- ▶ Il Giornale di diritto amministrativo
- ▶ Urbanistica e appalti
- ▶ Le Regioni
- ▶ Le Istituzioni del federalismo (Regione e governo locale)
- ▶ Rivista italiana di diritto pubblico comunitario
- ▶ Servizi pubblici e appalti

Risorse offerte dal web:

- ▶ la legislazione più recente si trova in www.camera.it;
- ▶ le Gazzette Ufficiali degli ultimi 60 giorni si possono trovare in www.gazzettaufficiale.it;
- ▶ la giurisprudenza amministrativa si trova in www.giustizia-amministrativa.it;
- ▶ le sentenze della Corte costituzionale trovano in www.giurcost.org, oppure in www.cortecostituzionale.it;
- ▶ per i documenti delle Comunità europee si può fare riferimento a <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>;
- ▶ la legislazione regionale è di solito consultabile nei siti web delle varie regioni.

Come si effettua correttamente una citazione bibliografica o un riferimento alla giurisprudenza:

M. NIGRO, *Provvedimenti ripetitivi e interesse al ricorso*, in *Giur. it.* 1986, III, 1, 81 ss. [per la prima citazione];

M. NIGRO, *Provvedimenti ripetitivi e interesse al ricorso*, cit., 81 ss. [per le citazioni successive];

M. NIGRO, *Giustizia amministrativa*, IV ed., Bologna 1994;

A. PIRAS, *Discrezionalità amministrativa*, in *Enc. Dir.*, XIII, 82 [in modo analogo per il Digesto e l'Enc. Giuridica, indicando il volume non l'anno di edizione];

Cons. St., sez. VI, 18 luglio 1995, n. 754, in *Giust. civ.* 1996, I, 279;

TAR Campania, Napoli, sez. I, , 25 marzo 1999, n. 849, in *Foro amm.* 1999, 2655;

TAR Umbria, 14 maggio 1999, n. 357, in *Riv. giur. ambiente* 2000, 114;

Requisiti redazionali

Nell'elaborazione della tesi ricordate di:

- ▶ numerare le pagine del vostro scritto secondo un ordine progressivo complessivo;
- ▶ indicare il sommario del capitolo in principio del capitolo stesso;
- ▶ allegare l'indice aggiornato della tesi ad ogni consegna dell'elaborato;
- ▶ mantenere aggiornata la bibliografia di riferimento (da inserire in coda alla tesi);
- ▶ redigere un indice della giurisprudenza consultata (da inserire nella tesi dopo la bibliografia);
- ▶ consegnare al relatore elaborati scritti con il PC;
- ▶ gli elaborati devono essere sempre corredati dai riferimenti bibliografici e giurisprudenziali completi, in nota a piè di pagina o alla fine del singolo capitolo;
- ▶ gli elaborati possono essere consegnati personalmente, spediti per posta o depositati nella cassetta delle lettere del docente, in dipartimento, in via Treppo 18, MAI inviati via e-mail.

Consegna e deposito della tesi:

È importante informarsi dei tempi previsti dalla segreteria per gli adempimenti burocratici (domanda, pagamento delle tasse, deposito della tesi, ecc.). Non è consentito depositare la tesi se prima il testo completo non è stato letto e corretto dal relatore; questo deve perciò essere consegnato al relatore in tempo utile prima della data dell'appello.

Può essere utile consultare questo sito, per alcune indicazioni pratiche e di metodo:

<https://www.studenti.it/come-scrivere-la-tesi-di-laurea.html>

NB: non si prendono in considerazione elaborati che non corrispondono ai requisiti redazionali (v. sopra) e di tempo minimi richiesti

Leopoldo Coen